

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA

BOLLETTINO

DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA



ORGANO DIVULGATIVO UFFICIALE DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA DELL'UNIVERSITÀ DI FOGGIA
PUBBLICAZIONE PERIODICA A CURA DELLA PRESIDENZA DI FACOLTÀ

lettera del preside

Nell'ambito dell'iniziativa Comunitaria "Azione Jean Monnet - Insegnamenti sull'Integrazione europea nelle Università", promossa e finanziata dalla Commissione europea (Direzione generale X, Informazione, Comunicazione, Cultura, Audiovisivo, Informazione Istituzionale, Ambienti universitari) la Comunità delle Università Mediterranee e la Facoltà di Medicina dell'Università di Foggia hanno attivato per l'Anno accademico 2001-2002 il Modulo Europeo Jean Monnet di "Politica dell'Unione Europea in materia di Sanità Pubblica".

Trattasi di una specifica azione della Commissione europea intrapresa sulla base di una richiesta proveniente dal mondo accademico diretta a promuovere l'istituzione di nuovi corsi di studio sull'integrazione europea nelle Università (costruzione dell'Europa comunitaria ed i suoi sviluppi istituzionali, giuridici, politici, economici e sociali) per mezzo di finanziamenti di avviamento.

Tale iniziativa riguarda le discipline delle Scienze Umane nelle quali gli sviluppi comunitari occupano una parte sempre più importante (diritto comunitario, integrazione economica europea, integrazione politica europea, storia della costruzione europea) ed è condotta fin dall'inizio in collaborazione diretta con le autorità universitarie attraverso il Consiglio Universitario per l'Azione Jean Monnet che è composto (quale organo accademico indipendente che assiste la Commissione europea nella realizzazione del progetto, selezione delle candidature, verifica accademica dei progetti selezionati e animazione delle reti dei Professori Jean Monnet) da rappresentanti delle Istituzioni universitarie-Rettori/Presidenti di Università designati dalla Confederazione delle Conferenze dei Rettori dell'Unione europea - e da rappresentanti dei Professori specializzati nello studio dell'integrazione europea.

La sovvenzione riguarda il costo di attività accademiche svolte nell'ambito del Modulo Europeo come seminari, tavole rotonde, conferenze e attività di ricerca nel settore dell'integrazione europea. L'attivazione quale insegnamento integrativo al 6° Anno del Piano di studi del-

la Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Foggia del Modulo Europeo Jean Monnet di "Politica dell'Unione Europea in materia di Sanità Pubblica" costituisce un importante riconoscimento e riferimento internazionale per le risorse scientifiche e umane legate allo studio e alla ricerca dell'integrazione europea consentendo di promuovere sinergie e nuove attività da sviluppare nella comunità di Capitanata.

Le attività didattiche e seminariative vengono svolte e coordinate dal Prof. Cosimo Notarstefano (già titolare per conto della C.U.M. del Modulo Europeo "Politica di coesione economica e sociale dell'Unione Europea" presso il Politecnico di Bari e presso l'Università di Lecce) Il Programma del Modulo Jean Monnet previsto si articola in moduli che rappresentano una fondamentale opportunità di:

- diffusione delle conoscenze relative
- al ruolo della Unione Europea
- alla base giuridica esistente e alla evoluzione delle attività della U.E. in materia di sanità pubblica dopo il Trattato di Maastricht
- alla esperienza acquisita con l'adozione del programma del 1993
- allo stato di salute in seno all'Unione Europea
- approfondimento delle sfide che dovranno affrontare gli Stati membri in termini di spese sanitarie, tendenze demografiche, evoluzioni tecnologiche e dei sistemi sanitari, lavoro;
- dibattito sui risultati del programma-quadro vigente, sui nuovi orientamenti di politica comunitaria finalizzata al miglioramento della salute.

In tal senso la Cattedra Jean Monnet ben si inserisce in un percorso di collaborazione istituzionale proficuo che intende intensificarsi in terra di Capitanata anche in considerazione dei futuri orientamenti degli organi comunitari e della Direzione Europea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Prof. Luigi Ambrosi

S O M M A R I O

• **IN COPERTINA:**
Azione Jean Monet

• **LA POLITICA DELLA SANITÀ PUBBLICA NELLA UNIONE EUROPEA: STATO ATTUALE E LINEE EVOLUTIVE** 2

• **INSEGNAMENTO RICERCA ASSISTENZA NELLA FACOLTÀ DI MEDICINA:**
INTEGRAZIONE O COABITAZIONE? 4

• **LA SICUREZZA SUL LAVORO TRA INADEMPIMENTI NAZIONALI E RUOLO PROPULSIVO DELLA COMUNITÀ EUROPEA** 7

• **BERARDINO RAMAZZINI ED I PRIMI PASSI DELLA MEDICINA DEL LAVORO** 13

• **LA COMUNICAZIONE MEDICO-PAZIENTE** 26

• **IL CORSO DI STUDIO DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE:**
ORGANIZZAZIONE E AMBITI DI SVILUPPO 28

• **IL SISTEMA SANITARIO: DA ENTE ASSISTENZIALE A ENTE CHE DÀ LUOGO A PROFITTO** 31

• **DAL LAVORO PER UNA NUOVA UNIVERSITÀ, ALLA NUOVA UNIVERSITÀ AL LAVORO** 49

LA POLITICA DELLA SANITÀ PUBBLICA NELLA U. EUROPEA: STATO ATTUALE E LINEE EVOLUTIVE

Prof. Cosimo Notarstefano

JEAN MONNET PROFESSOR
FACOLTA' DI MEDICINA

La salute costituisce un bene essenziale per lo sviluppo sociale, economico e personale dell'individuo e della collettività quale fondamentale aspetto della qualità della vita. Tale connotazione già affermata in occasione del primo Congresso Internazionale sulla Promozione della Salute, riunitosi a Ottawa nel novembre 1986, nel quale fu elaborata la Carta per la promozione della salute, documento di alto profilo per la conquista dell'Obiettivo "Salute per Tutti per l'anno 2000 e oltre" dell'OMS. La Conferenza intendeva soprattutto dare una risposta all'esigenza sempre più diffusa di un nuovo movimento mondiale per la salute sostenendo che "Per promozione della salute si intende il processo che consente alla gente di esercitare un maggiore controllo sulla propria salute e di migliorarla. Per conseguire uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, l'individuo o il gruppo devono essere in grado di identificare e realizzare le proprie aspirazioni, di soddisfare i propri bisogni, di modificare l'ambiente o di adattarvisi. La salute vista, dunque, come risorsa di vita quotidiana, non come obiettivo di vita: un concetto positivo, che insiste sulle risorse sociali e personali, oltre che sulle capacità fisiche.

Di conseguenza, la promozione della salute non è responsabilità esclusiva del settore sanitario, ma supera anche la mera proposta di modelli di vita più sani, per aspirare al benessere".

A distanza di oltre quindici anni possiamo riscontrare

nelle iniziative intraprese a livello comunitario una sostanziale identità di vedute peraltro avvalorata dalle disposizioni normative dell'art. 152 del Trattato.

Ovviamente i rapidi cambiamenti che vedono coinvolta l'Europa esercitano un profondo e sempre più incisivo impatto sulla vita e relativa salute delle persone. Si avverte maggiormente la necessità di sviluppare una strategia comunitaria in materia di sanità che sia in grado di rispondere sia alle condizioni attuali che alle tendenze emergenti.

Una strategia che deve non solo rispecchiare i nuovi poteri in materia di sanità pubblica conferiti dal Trattato, ma essere anche in grado di affrontare importanti sfide per la salute del pubblico (nell'ambito generale dell'azione della Unione europea nel settore) concernenti le azioni di stimolo della prevenzione delle malattie, la continuazione dello studio dei fattori di rischio e il coordinamento, in stretta collaborazione con gli Stati membri, di qualsiasi iniziativa utile all'orientamento delle loro politiche e dei loro programmi.

Tali azioni tendono a contribuire al miglioramento delle conoscenze, alla valutazione di metodi e pratiche sanitarie al fine di elevarne la qualità e di facilitarne la loro accettabilità, alla valorizzazione ed al sostegno delle azioni di ricerca.

In tale ottica si collocano anche le iniziative che accompagnano la stessa futura politica comunitaria in materia di sanità pubblica, e che riguardano in primis le seguen-

ti emergenze sanitarie:

- Malattie cardiovascolari
- Malattie ereditarie
- Malattie derivanti da esposizione ad agenti tossici
- Miglioramento della prevenzione e del trattamento delle intossicazioni acute
- Lotta alla resistenza agli antibiotici
- Lotta alla violenza contro i bambini, gli adolescenti e le donne.

Proprio quest'ultima emergenza di notevole rilevanza sociale e civile trova la sua base giuridica nella Decisione n. 293/2000/CE del Parlamento europeo e del Consiglio,

del 24 gennaio 2000, relativa ad un programma d'azione comunitaria sulle misure preventive intese a combattere la violenza contro i bambini, i giovani e le donne (2000-2003).

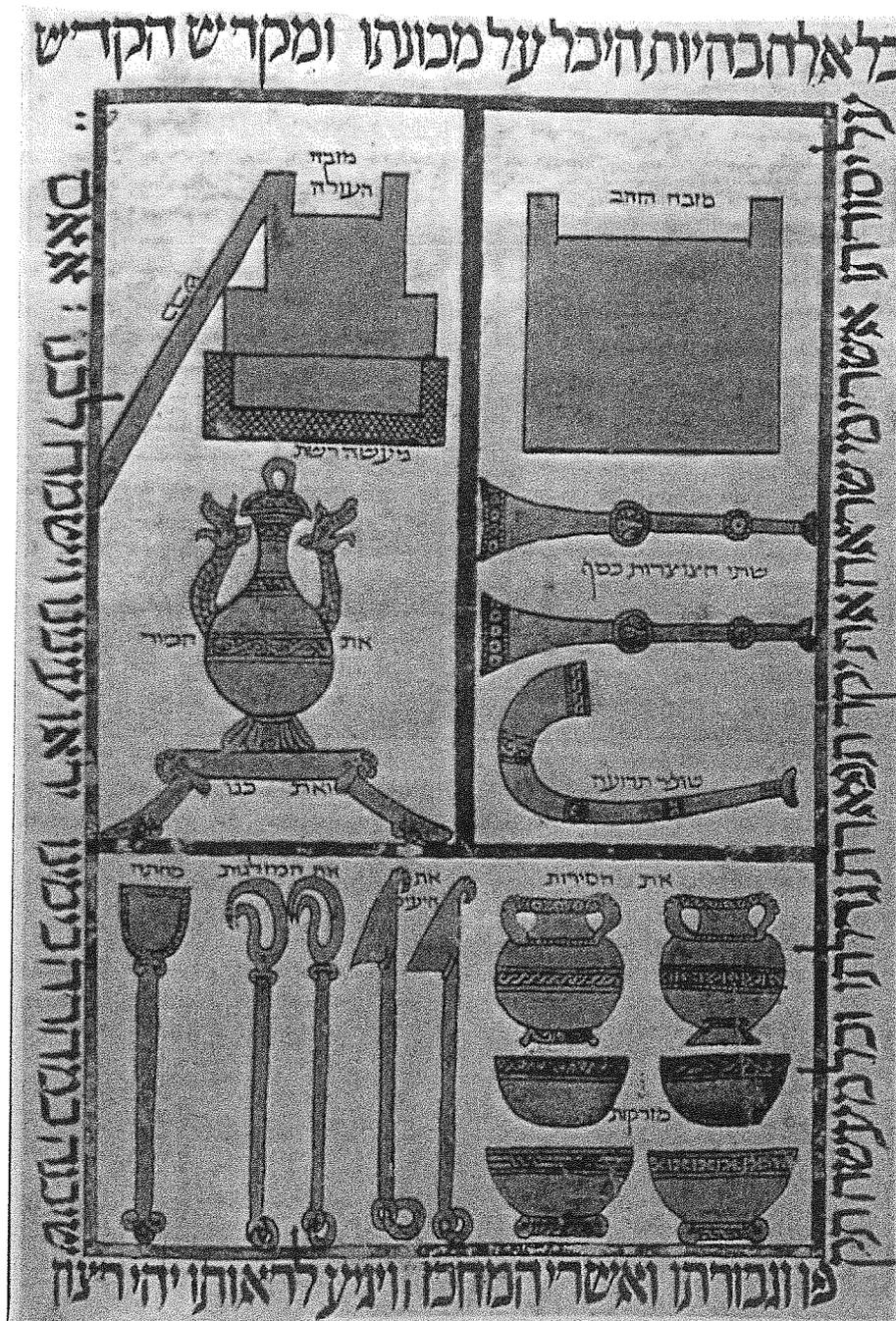
Il programma noto come DAPHNE, mira ad adottare misure volte a garantire un elevato livello di tutela della salute fisica e psichica proteggendo i bambini, i giovani e le donne dalla violenza (anche sotto forma di sfruttamento e abusi sessuali) mediante la prevenzione e l'assistenza alle vittime, al fine di prevenire in futuro la loro esposizione alla violenza. Rappresenta l'avvio di una cooperazione europea a livello delle ONG e delle organizzazioni di volontariato che svolgono un ruolo fondamentale nella lotta contro la violenza nei confronti dei bambini, degli adolescenti e delle donne ed offrono spesso servizi che le autorità pubbliche non sono in grado di assicurare o per le quali non hanno la competenza necessaria.

Anche dalla testimonianza dell'adozione del programma DAPHNE viene confermata la ratio ispiratrice della strategia dell'Unione europea in materia di sanità che mira a garantire un approccio coerente alla salute in tutti i settori della politica comunitaria. Essa comprende un nuovo quadro d'azione nel settore della sanità pubblica ed al suo centro c'è un nuovo programma di azione, proposto dalla Commissione europea nel maggio 2000 ed attualmente in discussione al Parlamento europeo e al Consiglio.

Il nuovo piano si concentrerà su tre operazioni prioritarie, con obiettivi e settori d'attività specifici:

1) - migliorare l'informazione e le conoscenze in materia di sanità.

1) - migliorare l'informazione e le conoscenze in materia di sanità.



Strumenti chirurgici e piccoli vasi ebraici. Bibbia manoscritta ebraica del 1297. (Biblioteca Nazionale di Parigi)